

Rag. Franco Falardi
Dott.ssa Paola Falardi
Dott. Francesco Falardi
Consulenza del lavoro: Luca Falardi

Dott. Marcello Violani
Rag. Angela Gambirasio
Rag. Andrea Lozza
Rag. Silvia Colleoni

Rag. Laura Riva
Rag. Elisa Morlacchi
Segreteria: Denise Colleoni

Bergamo, 14/03/2014

Spett.le
CLIENTE

OGGETTO: La “nuova” SABATINI per l’acquisto di beni strumentali
Art.2 DL 69/2013 – Decreto MISE 27.11.2013 – Circolare MISE 10.2.2014

Con il Decreto 27.11.2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha attuato le disposizioni contenute nel Decreto c.d. “Fare” (art.2, DL 69/2013), che riconoscono alle imprese la possibilità di accedere all’agevolazione denominata **“Nuova Sabatini”**.

Lo strumento è rivolto alle piccole e medie imprese (PMI) che realizzano investimenti (anche in leasing) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

La misura prevede:

1. la costituzione presso la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) di un plafond di risorse che le banche potranno utilizzare per concedere alle imprese finanziamenti di importi compresi tra € 20.000 e € 2.000.000 a fronte degli investimenti sopra descritti;
2. la **possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le PMI fino alla misura massima del 80% del finanziamento bancario richiesto;**
3. la concessione di un **contributo in conto esercizio a parziale copertura degli interessi sul finanziamento contratto per l’acquisto di beni strumentali.**

La concessione del contributo è subordinata all’ottenimento di un finanziamento da parte di una banca aderente. Il **finanziamento**, che può coprire il 100% dell’investimento, deve avere determinate caratteristiche, tra le quali: data ultima per l’erogazione 31.12.2016, importo compreso tra € 20.000 e € 2.000.000, erogazione in unica tranches entro 30 giorni dalla stipula del contratto.

A fronte del finanziamento è riconosciuto alle imprese un **contributo in conto interessi** pari *“all’ammontare complessivo degli interessi calcolati, su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso favorevole del 2,75% per la durata di 5 anni”*.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla richiesta di finanziamento e conclusi entro il periodo di preammortamento e di prelocazione di massimo 12 mesi.

I beni strumentali devono essere detenuti per almeno 3 anni dal completamento dell’investimento.

La domanda di accesso al contributo deve essere compilata a partire dal 31 marzo 2014, in formato elettronico, sottoscritta con firma digitale e presentata tramite PEC alla banca finanziatrice; l’agevolazione è valida fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

Lo Studio resta a disposizione per fornirvi ulteriori chiarimenti e/o assistervi nella presentazione della domanda e richiesta dell’agevolazione.

Distinti saluti

Studio Falardi